



13. Lettere italiane per le classi inferiori.
14. Storia e geografia politica.
15. Statistica ed economia.
16. Diritto.
17. Computisteria e ragioneria.
18. Lingua francese.
19. Lingua tedesca.
20. Lingua inglese.

I professori di geologia e mineralogia botanica e zoologia si ripartiranno l'insegnamento delle applicazioni di storia naturale all'agricoltura e al commercio e della geografia fisica.

Art. 2. Il personale dirigente ed insegnante sarà composto di:

1 Preside a . . . . .	L. 5000	5000
4 Professori a . . . . .	2200	8800
10 Professori a . . . . .	2000	20000
6 Professori a . . . . .	1800	10800
1 Aggiunto per la chimica	1200	1200

L. 45000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CLX (Serie 2<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRADIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Visto l'art. 2 dei due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o focatico e sul bestiame nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino, già approvati con Nostro decreto 5 agosto 1869;

Vista la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino in adunanza del 12 ottobre 1871;

Udito il parere del Consiglio di Stato;  
Sulla proposta del ministero delle Finanze,  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Pesaro-Urbino in adunanza del 12 ottobre 1871, con la quale, in riforma dell'art. 2 dei predetti regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o focatico e sul bestiame, viene prescritto che qualunque proposta per la eccedenza del massimo stabilito per le rispettive tasse debba essere subordinata alla autorizzazione della Deputazione stessa ed alla approvazione governativa, per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti, del 26 e 30 novembre scorso:

A commendatore:

Bozzo prof. Giuseppe Andrea, presidente della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Genova.

Ad ufficiale:

Rodriguez Francesco.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreto del 30 novembre 1871:

A cavaliere:

Ripamonti Giuseppe, luogotenente colonnello di fanteria collocato in riforma.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti del 30 novembre 1871:

Ad ufficiali:

Pironi cav. dott. Siro;

Cavaliere Dall'Orso.

A cavaliere:

Garin Isacco.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 9 dicembre 1871 ha promosso al grado di maggior generale i seguenti colonnelli continuando ciascuno nella rispettiva carica:

Ferri cav. Cesare Innocenzo, comandante generale della Scuola militare di fanteria e di cavalleria;

Garnier cav. Giuseppe, membro ordinario del Comitato del Genio;

Bianchi cav. Vincenzo, comandante la 1<sup>a</sup> bri-

gata di fanteria nella Divisione militare di Genova;

Migliara cav. Carlo, comandante la 4<sup>a</sup> brigata di fanteria nella Divisione militare di Bologna;

Vandone cav. Giuseppe, comandante la 3<sup>a</sup> brigata di fanteria nella Divisione militare di Milano;

Gabutti di Bestagno cav. Casimiro, comandante la 2<sup>a</sup> brigata di fanteria nella Divisione militare di Verona.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del corpo di commissari:

Con RR. decreti in data del 9 ottobre 1871:

Cozzi Federico, scrivano nel corpo di commissariato, nominato aiutante contabile di 3<sup>a</sup> classe nel corpo stesso coll'annua paga di lire 1600;

Papa Luigi, scrivano nel corpo suddetto, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Accettata la volontaria dimissione dal R. servizio del sottocommissario aggiunto di 1<sup>a</sup> classe nel corpo suddetto signor Carlo Attayan, in aspettativa per sospensione d'impiego;

Miceli Gaetano e Romairone Daniele, aiutanti contabili di 2<sup>a</sup> classe nel corpo suddetto, nominati contabili di magazzino di 2<sup>a</sup> classe nel corpo stesso coll'annuo stipendio di lire 3000.

Con RR. decreti del 12 novembre 1871:

Papa Luigi, scrivano nel corpo suddetto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Pizzorno Giovanni, id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 26 novembre 1871:

Isardi Giacomo, scrivano nel corpo suddetto, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai coi decreti di cui infra:

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1871:

Valentini Ludovico, notaio residente nel comune di Ficule, nominato archivista dell'Archivio notarile di Ficule.

Con R. decreto del 20 novembre 1871:

Alfani Pietro, ufficiale di 2<sup>a</sup> classe nell'Archivio notarile di Salerno, promosso al posto di ufficiale di 1<sup>a</sup> classe nello stesso Archivio notarile.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1871:

Montani Luigi, notaio residente nel comune di Aronne, nominato archivista dell'Archivio notarile conservato nel comune di Piediluco.

Con RR. decreti del 26 novembre 1871:

Finotti dott. Antonio, notaio a Massa Fiscaglia traslocato a Codigoro con R. decreto 5 agosto 1871, restituito nella precedente sua residenza di Massa Fiscaglia;

Treccosti Giuseppe Maria, notaio residente nel comune di Riace, traslocato nel comune di Caulonia;

Sarpi Giuseppe, id. di Fagnano Castello, id. di San Marco Argentano;

Caputi Pacifico, candidato notaio, nominato con residenza nel comune di Ferrandina;

Profeta Lorenzo, id., id. di Barrafranca;

Sinacalchi Francesco, id., id. di Bonvicino;

Villari Pasquale, id., id. di Afragola;

Bonanni Giacomo, notaio residente a Montecchio, frazione del comune di Bagno, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

De Simone Antonio, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Mutignano;

Carabba Fileno, già notaio a San Vito Chietino indi dimissionario, riammesso all'esercizio del notariato e nominato notaio con residenza nel comune di Frisa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Approssimandosi l'epoca in cui vengono spedite in grandissima quantità per mezzo della posta le carte di visita, si rammenta che le medesime per aver corso colla franchatura di centesimi 2 debbono:

Essere poste sotto fascia, oppure entro buste aperte. Le carte di visita spedite in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammesse a godere della franchatura di favore;

Non avere alcuno scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per le carte di visita scritte interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto le carte di visita stampate.

Si rammenta inoltre che tutte indistintamente le carte di visita dirette all'estero debbono essere poste sotto fascia.

Firenze 14 dicembre 1871.

Il Direttore Generale

G. BARRAVARA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Col pagamento degli interessi semestrali che scadono il 1<sup>o</sup> gennaio 1872 si esaurisce la serie quinquennale delle cedole (vaglia) rilasciate sulle cartelle al portatore, emesse dal comune di San Pier d'Arena per prestiti autorizzati coi Regi decreti 3 marzo 1855 e 3 ottobre 1856, il cui servizio venne affidato a questa Generale Direzione col Regio decreto 31 maggio 1859.

Si avvertono pertanto i detentori delle suddette cartelle che, a far tempo dal 1<sup>o</sup> gennaio 1872, potranno, sull'esibizione dei rispettivi titoli, ottenere da questa Generale Direzione il rilascio di una nuova serie di cedole per altri cinque anni.

Firenze, 4 dicembre 1871.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## COSTRUZIONI FERROVIARIE PER CONTO DIRETTO DELLO STATO

PROSPETTO dell'importo dei lavori appaltati, dei lavori eseguiti e degli operai impiegati dal 1<sup>o</sup> gennaio al 1<sup>o</sup> dicembre 1871.

Indicazione delle ferrovie	Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori eseguiti			Numero degli operai impiegati				
	Nei mesi antecedenti al 1 <sup>o</sup> ottobre 1871	Nei mesi di ottobre e novembre 1871	TOTALE al 1 <sup>o</sup> dicembre 1871	Nei mesi antecedenti al 1 <sup>o</sup> ottobre 1871	Nel mese di novembre 1871	TOTALE al 1 <sup>o</sup> dicembre 1871	Nei mesi antecedenti al 1 <sup>o</sup> ottobre 1871	Nel mese di novembre 1871	TOTALE al 1 <sup>o</sup> dicembre 1871	Giorni di lavoro	Media generale degli operai
Calabro-Sicule . . . . .	51,770,750	17,480,000	69,250,750	7,260,169	21	7,281,329	1,085,195	126,131	1,211,326	266	4,554
Ligure . . . . .	17,311,867	82	17,311,949	9,492,532	83	9,584,064	1,453,927	111,343	1,565,270	382	4,711
Savona-Torino e Cairo-Acqui (*) . . . . .	—	—	—	3,597,317	95	3,692,632	446,777	102,685	549,462	255	2,155
Asciacano-Grosseto . . . . .	2,079,567	02	2,081,584	1,655,493	76	1,731,986	237,168	19,979	257,147	278	925
Somme di progetto . . . . .	71,162,184	84	71,234,068	—	—	—	—	—	—	—	—
Ribasso d'asta . . . . .	0,766,192	06	0,766,258	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale . . . . .	62,396,056	28	62,462,326	22,005,513	75	22,027,528	3,221,967	360,138	3,582,105	283	12,945
Riparto del mese precedente . . . . .	—	—	—	2,924,210	57	2,924,267	871,139	—	—	—	12,178
Differenza . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	172

(\*) Per la Ferrovia di Savona-Torino e Ramo Cairo-Acqui non occorsero appalti per parte del Governo, essendone la costruzione affidata a forfait alla Impresa Guastalla.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROSPETTO dei prodotti delle Ferrovie del Regno dal 1<sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre 1871, in confronto con quelli del 1870 (dedotta l'imposta del decimo).

	Alta Italia		Romane		Meridionali		Calabro-Sicule		Torino-Ciriè		Moncaliano		Sardegna		Torino-Rivoli		Totale	
	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870
Proventi assoluti.	Ch. 2858	Ch. 2805	Ch. 1824	Ch. 1611	Ch. 1807	Ch. 1807	Ch. 631	Ch. 587	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 27	Ch. 27	Ch. 50	Ch. 50	Ch. 12	Ch. 12	Ch. 6425	Ch. 6208
Mese di ottobre.	8,544,570	2,989,049	1,106,548	1,146,122	818,688	711,618	165,351	122,052	23,468	18,197	17,378	8,476	10,788	8,676	5,695,807	4,945,514	5,695,807	4,945,514
Viaggiatori . . . . .	157,312	120,385	61,878	67,007	35,338	34,009	6,099	5,583	168	249	781	687	307	59	261,872	227,940	261,872	227,940
Bagagli e cani . . . . .	708,449	627,495	115,696	99,526	148,894	131,904	19,724	11,694	580	895	3,244	2,186	87	—	991,054	873,140	991,054	873,140
Merchi a grande velocità . . . . .	8,182,088	2,536,063	561,436	415,554	472,401	344,392	112,718	70,301	1,707	2,102	6,267	4,542	1,777	—	4,338,414	3,872,954	4,338,414	3,872,954
Merchi a piccola velocità . . . . .	—	—	20,278	4,500	8,875	4,659	4,057	1,455	349	628	38	267	326	60	33,978	11,509	33,978	11,509
Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale di ottobre . . . . .	7,592,419	6,233,002	1,865,801	1,732,709	1,478,576	1,226,532	308,379	211,035	26,252	21,571	27,623	16,156	13,290	8,795	11,321,125	9,481,057	11,321,125	9,481,057
Mesi antecedenti . . . . .	49,511,474	47,094,239	18,778,812	18,180,448	11,047,831	9,846,731	2,499,543	1,500,466	225,451	188,261	388,296	412,930	89,837	3,326	77,444,070	72,158,063	77,444,070	72,158,063
Totale dal 1 <sup>o</sup> gennaio . . . . .	57,103,893	53,327,241	20,644,613	19,913,155	12,526,407	11,073,313	2,807,922	1,711,501	251,708	209,832	415,919	429,078	92,617	12,121	88,765,195	81,589,120	88,765,195	81,589,120
Differenza nel 1871.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mese di ottobre { in più . . . . .	1,369,417	—	133,092	—	251,994	—	97,844	—	4,681	—	11,465	—	13,290	—	8,795	—	1,369,417	—
Mese di ottobre { in meno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dal 1 <sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre { in più . . . . .	3,846,652	—	781,458	—	1,458,094	—	1,096,421	—	46,871	—	—	—	52,617	—	12,121	—	3,846,652	—
Dal 1 <sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre { in meno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Proventi chilometrici (ragguagliati ad un anno di esercizio).	31,900	26,368	14,463	18,536	13,820	11,050	5,813	4,689	14,748	12,118	25,111	7,055	8,182	8,707	31,003	17,998	31,003	17,998
Mese di ottobre . . . . .	24,677	23,565	12,406	11,854	11,513	10,196	5,475	4,503	14,399	11,718	17,187	19,087	3,109	8,080	16,962	16,236	16,962	16,236
Dal 1 <sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Differenza nel 1871.	5,582	—	927	—	2,270	—	1,129	—	2,639	—	18,056	—	—	—	—	—	5,582	—
Mese di ottobre { in più . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mese di ottobre { in meno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dal 1 <sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre { in più . . . . .	1,112	—	652	—	1,317	—	970	—	2,681	—	—	—	—	—	—	—	1,112	—
Dal 1 <sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre { in meno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

N.B. Il prodotto dei mesi antecedenti viene esposto colle nuove cifre presentate dalle Società in seguito a rettificazione delle rispettive contabilità.

Dal 1<sup>o</sup> gennaio al 31 ottobre 1871 vennero aperte all'esercizio le seguenti nuove linee:

Alta Italia	Da Busoleno al Confine Francese il 16 ottobre	chil. 48
Calabro-Sicule	Da Lenti a Siracusa il 19 gennaio.	chil. 58
	Da Biancovento a Rocella il 1° febbraio	36
Sardegna	Da Cagliari a Villasor il 1° maggio	chil. 26
	Da Villasor a S. Gavino il 4 settembre	24
Romagne	Da Torrenieri a Monte Amiata il 14 agosto	13
Torino-Rivoli	Da Torino a Rivoli il 16 settembre	12



## MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.  
(Divisione III)

Gli atti riguardanti il servizio dei pesi e delle misure, a datore dal giorno 25 del corrente mese, saranno dalle prefetture, sottoprefetture, dagli altri uffici governativi e dai privati trasmessi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, in conformità delle disposizioni del Reale decreto 9 novembre 1871, n. 578 (Serie 2°).

Il Direttore Capo della 3ª Divisione  
V. ELLERNA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Distinta delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nella 25ª estrazione seguita in Firenze il 15 dicembre 1871 (decreto Reale 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870).

31 di 1ª emissione (capitale di lire 400 caduna) in ordine progressivo.

842	869	935	1322	1559	1745	1887	2127
2156	2270	4392	4507	4576	4641	4848	5087
5147	5415	6064	6208	6402	6683	6736	7439
7614	8075	8189	8441	8698	9147	10112	

26 di 2ª emissione (capitale di lire 500 caduna) in ordine progressivo.

1292	1532	1760	2098	2672	3065	3110	3175
4580	5120	6128	6357	6917	7290	7470	7607
8233	8604	13715	14574	14906	15083	15442	15517

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori dal 31 dicembre 1871 e dal 1º gennaio 1872 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, non ancora presentate per rimborso.

1ª emissione.

592	712	791	1592	1687	2122	2547	3080
3112	3114	3491	3578	3624	3670	3798	4349
4453	4551	4589	5148	5711	6349	6454	7818
7824	8096	8847	8491	8658	9875	10061	10128

2ª emissione.

878	892	2199	2419	2425	2810	3888	3928
4220	4387	5307	5456	6286	6580	7247	7399
7726	7858	8357	8809	9136	9185	9601	10098
10574	10627	10770	10838	10917	11002	11133	11518
11578	12360	12554	12998	14032	14050	14642	15852

Firenze, il 15 dicembre 1871.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione  
SINDONA.Per il Direttore Generale  
L'Ispezioni Generale: G. GARNARI.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.  
(3ª pubblicazione)

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, numero 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta di deposito infradegnata, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciata la corrispondente dichiarazione appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Ricevuta n. 16075 emessa dal cessato fondo di ammortizzazione del Monte Lombardo, rappresentante il deposito di lire 1296 80, fatto dalli Dolara Vincenzo e Bernasconi Giovanni fu Gherardo, vedova di Giovanni Dolara fidejussor questa in nome del suddetto Dolara Vincenzo, assistente al dazio consumo murato di Cremona.

Firenze, 17 ottobre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione  
M. GAZZETTI.Visto, per il Direttore Generale  
CERRELLA.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 31 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, numero 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, numero 1636, sull'affrancamento di canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancamento infradegnato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 1423, rilasciato dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Palermo, per l'annualità di centesimi dieci a favore del Demanio dello Stato, rappresentante l'abolita Compagnia di Gesù di Palermo, per parte di canone dietro dovuto su stabili in Misilmeri, come da atto stipulato presso il notaio Ferdinando Milana Tolentino il 30 settembre 1867.

Firenze, 14 dicembre 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione  
M. GAZZETTI.Per il Direttore Generale  
L'Ispezioni Generale: GALLIOTTI.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO

La Provinciale Correspondenz di Berlino, discorrendo di quel brano del messaggio del signor Thiers, che è relativo all'assassinio di soldati tedeschi, scrive: «Le parole del presidente della Repubblica francese attestano di bel nuovo la chiarezza e la rettitudine di giudizio, con cui egli apprezza le condizioni presenti della Francia, non meno che la sua ferma risoluzione di far prevalere ai giudizi meno ponderati e più appassionati le proprie convinzioni riguardo a quello che presentemente ha ad operare in Francia. La ripetuta e franca dichiarazione, che la Francia non verrà meno alla sua parola data solennemente, può essere accettata come una

nuova testimonianza della determinata e leale volontà che il governo francese ha di far rispettare definitivamente l'opera di pace.»

I giornali parigini ci son giunti coll'analisi del discorso pronunciato venerdì scorso dal signor Thiers in seno alla Commissione di iniziativa circa il ritorno dell'Assemblea a Parigi.

I principali argomenti messi in campo dal presidente della Repubblica francese per una soluzione affermativa della questione possono compendiarli come segue:

Parigi fu dalla monarchia e dal tempo costituita centro supremo e naturale della Francia. E a Parigi che convenivano come a meta necessaria così i provinciali come i forestieri. Ivi sono tutti gli istituti più importanti, la Borsa, la Banca, la prefettura di polizia. Per invigilare il movimento finanziario del pari che il movimento politico è indispensabile trovarsi a Parigi. Ivi è anche il centro giudiziario poiché vi risiede la Corte Suprema del paese, la Corte di cassazione. In una parola Parigi è il centro dell'azione e del pensiero della Francia.

Volere rimanere a Versaglia è una inconseguenza. Si vuole che il governo eserciti perennemente una vigilanza indefessa. Ciò è impossibile finché si rimane a Versaglia.

In Francia tutto deve essere fatto rapidamente. La Francia è la nazione meno longanime; essa perciò ha bisogno maggiore di essere molto governata. Il governo finché risiede a Versailles non ha mezzo di supplire a questo bisogno.

Così è necessario che il prefetto di polizia sia vicino al capo del potere esecutivo; gli ordini e gli avvisi di cui il prefetto medesimo può aver bisogno da un momento all'altro non possono trasmettersi con sufficiente rapidità ed efficacia fino a che tra di loro ed il governo interceda la distanza che corre fra Parigi e Versailles.

Il governo si assomiglia per più di un aspetto ad un cocchiere il quale, per ben guidare la sua carrozza, conviene che si trovi a cassetta. Le redini si tengono e si maneggiano male a distanza.

In materia di finanze i pericoli e le sorprese non saprebbero evitarsi sempre senza poter conferire ad ogni momento col direttore del movimento dei fondi e col governatore della Banca di Francia, a fine di conoscere la situazione delle risorse od i bisogni del tesoro.

Sotto il punto di vista diplomatico si vede che in ciò, come per tutto il resto, le informazioni conviene che sieno rapide. Importa di essere senza ritardo informati di quel che succede presso le potenze estere. Il vecchio mondo è un po' scombiugliato per le scosse che ha subite da qualche tempo. Quindi la necessità di essere tenuti al corrente degli atti della diplomazia.

E un volersi porre in contraddizione coll'ordine presente delle cose il non comprendere le ragioni che militano a favore del ritorno a Parigi. Pericoli a ritornare non ce ne sono. Quando poi ve ne fossero, il signor Thiers è convinto che la Camera si recherebbe ad onore di essere la prima ad affrontarli. Non vi è nulla di eccezionale in questo momento dalle condizioni di spirito della popolazione parigina. Per ogni evento basterà fare una legge destinata a rassicurare i timidi i quali continuano a respingere l'idea del ritorno. Basterà impedire ogni assembramento per una certa distanza, attorno alla residenza dell'Assemblea. Nuove avventure non sono da temersi, poiché è ben certo che questa volta il partito dell'ordine non esiterebbe a scendere in istrada all'oggetto di prestar mano forte al governo scelto dal paese.

Si aggiunga che restando a Versaglia si impedirebbe la fiducia di rinascere. Qual fiducia debbesi avere nel governo francese se esso non ha mancato l'ardimento di rientrare nella sua capitale?

Deve anche notarsi che continuando a rimanere a Versaglia si fanno pullulare nella cittadina parigina dei sentimenti deplorevoli. Tutte le relazioni ne fanno testimonianza. Il malcontento dei parigini appartiene dalle loro astensioni quando si tratta di votare. E il commercio anch'esso si lagna dell'assenza del governo. Bisogna non perder tempo a profitare delle disposizioni commesse ed oneste delle classi popolari ed operaie. La legge sulle coalizioni non è buona. Se l'Internazionale trova molti seguaci ciò deve attribuirsi alla promessa che essa fa di un aumento dei salari.

Se potè avvenire il 18 marzo ciò si deve perché la Guardia nazionale non era disarmata e non vi era esercito. Col ritorno dell'Assemblea a Parigi saranno finite le mene di un partito che tenta di annientare la gran città.

E poi, non è egli vero che quello che non si facesse adesso lo si dovrebbe fare tra cinque o sei mesi, durante il qual periodo di tempo non sarebbe che irritarsi e stancarsi maggiormente lo spirito dei Parigini?

Non è Parigi che finora ha rovesciati i governi. La ragione della caduta di questi ti fu la mancanza dell'appoggio della pubblica opinione del paese. Le rivoluzioni non avvengono per soli fatti accidentali. Esse sono sempre l'effetto di cause generali.

In ordine al commercio il signor Thiers si

dolse di vedere che la Francia continui ad essere il paese del buon mercato. È un sistema che può essere praticato senza inconvenienti in Inghilterra; ma i prodotti della industria francese hanno da essere sempre eccellenti e ad alto prezzo. Bisogna, disse il signor Thiers, ovviare al pericolo che la moda abbandoni Parigi e si rifugi a Berlino. Non debbesi dimenticare che la Francia si trovò alla testa delle nazioni dall'epoca della battaglia di Rocroy. La Francia sarebbe perduta il giorno che Parigi cessasse di essere la città del mondo. Parigi non è colpevole dei disastri dei quali non è stata causa, ma teatro.

Dopo che il signor Thiers ebbe finito di parlare, il signor Casimiro Périer dichiarò che tutto il gabinetto è unanime nel dividerne le opinioni, ed il signor Thiers aggiunse la preghiera che la Commissione di iniziativa non avesse a deliberare sul grave argomento senza prima avere ascoltato un'altra volta il capo del potere esecutivo.

Il generale russo Trepow, aiutante di campo dello czar Alessandro e gran maestro della polizia, aveva preso l'iniziativa per promuovere l'istituzione di conferenze popolari. Ora la Gazzetta dell'Accademia, giornale di Pietroburgo, scrive che gli sforzi del generale Trepow sortirono un buon esito, e che una Commissione fu nominata per istudiare la maniera di eseguire questo progetto. La suddetta Commissione, presieduta dal ministro della guerra, secondo che disse il citato giornale, è composta dei ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, del direttore in capo delle scuole militari, del gran maestro di polizia di Pietroburgo (Trepow), e d'un alto funzionario della terza sezione della cancelleria particolare di S. M. l'imperatore.

Nel Messaggiere d'Odessa leggesi che in quella città si è fatto lo sperimento della rapidità delle comunicazioni telegrafiche col Giappone. Un abitante di Odessa spedì a Nagasaki un dispaccio diretto a suo figlio, ufficiale di marina a bordo di un vapore russo da guerra. Il dispaccio parti da Odessa il 16 novembre alle ore nove e un quarto del mattino, e la risposta fu ricevuta nel giorno 18 alle ore sette della sera. Il telegramma di Nakasaki portava la data del 17, ore nove e quaranta minuti del mattino.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri approvò a scrutinio segreto i disegni di legge, già discussi precedentemente, che riguardano i bilanci di prima previsione del 1872 dei Ministeri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, delle Finanze, della Guerra e della Marina. Quindi proseguì e terminò la discussione del bilancio di prima previsione del 1872 del Ministero della Pubblica Istruzione, di alcuni capitoli del quale ragionarono i deputati Greco-Cassia, Interlandi, Fano, D'Ayala, San Donato, Michelini, Del Zio, Rasponi Gioacchino, Macchi, Bertani, il Ministro della Istruzione Pubblica e il relatore Bonghi. Cominciò infine la discussione del bilancio del detto esercizio del Ministero di Agricoltura e Commercio; che diede argomento ad alcune variazioni dei deputati Tubi, Cuccchi, De Biasi, Bertea, Michelini, Pissavini, Finzi, Griffini: ad alcune delle quali risposero il relatore Torrigiani, e i Ministri di Agricoltura e Commercio, delle Finanze e dell'Interno.

Nella nota dei disegni di legge, presentati dal Ministero delle Finanze nella seduta in cui espone le condizioni finanziarie dello Stato, fu omesso quello della libertà delle Banche.

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA.

Ufficio di stralcio del Debito Pubblico Romano.

Avvicinandosi l'epoca in cui per disposizione di legge ha termine il cambio dei titoli del consolidato romano si nominativo che al portatore, si crede opportuno per facilitare il compito dei richiedenti di adottare le seguenti misure.

Incaminando dal giorno 20 del corrente mese ogni richiedente potrà eseguire per tre sole dichiarazioni la consegna dei titoli ed ottenere in cambio la ricevuta (bolletta). Potrà consegnare però anche quel maggior numero, che avrà di dichiarazioni, ma senza i relativi titoli.

Dal giorno 28 a tutto il 31 poi del corrente mese tutti i richiedenti indistintamente consegneranno soltanto le dichiarazioni di cambio senza che vi siano annessi i titoli. Si avverte che le dichiarazioni dovranno contenere la regolare descrizione dei titoli stessi, non che la firma e la indicazione del domicilio dell'interessato.

Nei primi giorni di gennaio 1872 tutti coloro, i quali avranno presentato le sole domande o dichiarazioni di cambio a tutto il giorno 31 del precedente mese di dicembre, saranno avvisati a domicilio di recare i titoli relativi alle predette domande; e purché non tardino oltre il 15 gennaio 1872 a produrli non andranno soggetti a caducità.

Dall'Intendenza suddetta questo di 18 dicembre 1871.

L'Intendente: CARIGNANI.

(NB. Si pregano gli altri giornali del Regno di riportare il presente avviso).

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZA.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto n. 44 in Verona, provincia di Verona, il quale, in base ai risultati dell'ultimo triennio, diede la media proporzionale di annue lire 4500 di aggio lordo, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 31 dicembre 1871.

Ogni aspirante dovrà far pervenire a questa Direzione, entro il termine di cui sopra, la propria domanda in bollo di regola, corredata della dichiarazione di essere pronto a prestare quella malleva in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia che verrà determinata dalla competente autorità superiore, e dei documenti pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento sul lotto approvato con decreto Reale 9 giugno 1870, n. 5708, quanto i titoli che militino potessero a di lui favore.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, pel disposto dell'art. 136 del ricordato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purché rinunzino al godimento della pensione;  
b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dell'assegno relativo;  
c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza che ne facessero ricerca.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti dal R. decreto 19 febbraio 1871.

Gli obblighi dei ricevitori del lotto sono determinati dai Reali decreti 5 novembre 1863, n. 1584, 11 febbraio 1866, n. 2817, e dal regolamento 9 giugno 1870 sopracitato.

Venezia, addì 7 dicembre 1871.

Per il Direttore: A. VASZIO.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STAMPANI)

Pera, 17.  
Un comunicato ufficiale dice che il bilancio presenterà un disavanzo soltanto di mezzo milione di lire. Il governo non volle farsi illusioni, ma ravvisare la realtà in tutta la sua estensione, in guisa che ogni rendita ipotetica fu accuratamente lasciata fuori.

Il bilancio sarà pubblicato prima di marzo.

Vienna, 18.  
La Gazzetta ufficiale pubblica la nomina del conte Karoly ad ambasciatore straordinario d'Austria presso l'Imperatore di Germania.

Londra, 18.  
Il principe di Galles passò una notte tranquilla. Il miglioramento continua in modo soddisfacente.

Versailles, 18.  
Seduta dell'Assemblea nazionale. — Brunet domanda perché i principi d'Orléans non intervenivano alle sedute dell'Assemblea.

Il ministro dell'interno, in nome di Thiers, dice che il presidente della Repubblica non credette possibile di svincolare i principi dagli impegni presi non solo verso di lui, ma anche verso la Commissione dell'Assemblea. Soggiunge che Thiers, per quanto lo concerne, rinunzia di valori di questi impegni.

Segue una lunga ed animata discussione. L'Assemblea approva con 646 voti contro 2 il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, considerando che non deve prendere alcuna responsabilità, né emettere una opinione sopra impegni ai quali non prese parte, passa all'ordine del giorno.»

Chiusura della Borsa di Firenze — 19 dicembre.

Rendita 5 0/0	73 95 75	07 1/2
Napoleoni d'oro	21 52	21 59
Londra 8 mesi	27 1/2	27 1/2
Francia a vista	106 25	106 50
Prestito Nazionale	85 47 1/2	85 55
Asioni Tabacchi	745 50	748 —
Obbligazioni Tabacchi	510 —	518 —
Asioni della Banca Nazionale	3525 —	3600 —
Banca Generale	444 —	457 50
Obbligazioni id.	206 —	206 —
Obbligazioni Eccelesiariche	85 55	85 40
Banca Toscana	1898 1/2	1894 75

Borsa eccellente.

## Borsa di Londra — 18 dicembre.

Consolidato inglese	16	18
Rendita italiana	92 3/8	92 5/8
Lombardo	65 1/4	66 7/8
Turco	48 5/8	49 1/8
Spagnuolo	38 1/4	38 3/8
Tabacchi	—	—

## Borsa di Vienna — 18 dicembre.

Mobiliare	16	18
Lombardo	329 00	328 80
Austriache	301 80	305 70
Asiatiche	395 —	395 —
Banca Nazionale	810 —	808 —
Napoleoni d'oro	9 32 1/2	9 30 1/2
Cambio su Londra	117 60	117 50
Rendita austriaca	68 50	69 15

## Borsa di Parigi — 18 dicembre.

Rendita francese 5 0/0	16	18
Rendita francese 5 0/0	56 45	56 45
Rendita italiana 5 0/0	91 70	91 75
Mobiliare	68	68 95
Ferrovie Lombardo-Veneto	440 —	445 —
Obbligazioni Lombardo-Veneto	350 —	352 —
Ferrovie romane	182 —	182 —
Obbligazioni romane	179 —	181 —
Obblig. Ferrovie Viti. Em. 1863	190 50	194 50
Obblig. Ferrovie Meridionali	194 —	197 —
Consolidati inglesi	—	—
Cambio sull'Italia	48 1/4	—
Credito mobiliare francese	—	—
Obblig. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Asioni id.	715 —	719 50
Londra, a vista	25 70	25 75
Aggio dell'oro per mille	15 —	15 —
Prestito	—	—

## Borsa di Berlino — 18 dicembre.

Austriache	16	18
Lombardo	323 3/4	325 —
Mobiliare	115 1/4	117 —
Rendita italiana	189 1/2	189 1/8
Tabacchi	63 1/4	64 5/8

Borsa molto ferma ed animata.

## TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 18 dicembre.

Il barometro cala in Francia e torna a rialzarsi in Sicilia. I venti di Nord-Est, che questa mattina soffiano forti in vari porti, tendono a moderarsi e a divenir deboli.

742 mm. Nizza; 555 Valencia ed Edimburgo; 655 Penzance, Londra e Groningue; 70 Lorient, Bruxelles, Vienna, Lione e Madrid.

In Roma bellissima giornata con barometro ascendente. Questa mattina, 19 dicembre, il termometro centigrado è disceso due gradi e mezzo sotto lo zero.

## MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 18 dicembre 1871.

La corrente polare domina esclusivamente in tutta l'Italia, ed è molto forte nell'Italia inferiore. Il mare è mantenuto grosso da Ancona al Capo Passaro, agitato nel rimanente del Jonio; è pure agitato in alcuni punti del Mediterraneo. Burrasche di terra e di mare a Malta. Cielo sereno su tutta la Penisola, coperto con scarse piogge in alcuni paesi della Sicilia. Le pressioni barometriche sono stazionarie nel Nord e sono cresciute da 1 a 8 mm. dal centro al Sud d'Italia. La temperatura minima è stata di 10 gradi sotto zero ad Aosta, di 8 a Moncalieri, di 3 a Camerino e di un grado e mezzo ad Urbino. Il barometro abbassa leggermente in Francia e in Spagna. La corrente polare andrà scemando di forza, e il bel tempo si estenderà anche in Sicilia.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA

via dei Lucchesi, n. 4.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

14 19 dicembre 1871

CANALI	LUOGHI	LETTERA	PREZZO	V. L. S. I.	GIORNI	VALORE RENDITA	POTANTI
Genova	80	---	---	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	---	76
Napoli	80	---	---	Consolid. Romano 5 0/0	---	---	76 80
Livorno	80	---	---	Imprerito Nazionale	1 ottobre 71	---	85 50
Firenze	80	---	---	Detto piccolo pezzi	"	---	86
Venezia	80	99 60	---	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	"	---	---
Milano	80	---	---	Obblig. Beni Tesor. 5 0/0	1 ottobre 71	57 50	500
Ancona	80	---	---	Detto Emis. 1868-64	"	---	70
Bologna	80	---	---	Detto concombati	"	---	70
Parigi	80	---	---	Prestito Comune. Douai	"	---	88 60
Marriglia	80	105 12	104 62	Detto	1 dicembre 71	---	60
Lione	80	---	---	Detto	1 luglio 71	1000	3580
Londra	80	27 15	27 05	Banca Naz. ale. italica	1 gennaio 71	1000	1805
Anguria	80	---	---	Banca Nazionale Toscana	1 luglio 71	1000	1491
Vienna	80	---	---	Banca Romana	---	---	---
Trieste	80	---	---	Banca Generale	---	---	581
Maranghi	80	---	---	Antoni Tabacchi	---	500	---
Per 25	80	---	---	Obblig. az. di 5 0/0	---	800	---
				Strade Ferrate Rom.	1 ottobre 65	500	144
				Obblig. azioni dette	1 luglio 71	500	187
				Strade Ferrate Meridionali	---	500	---
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	---	500	---
				Società Romana delle Miniere	---	---	---
				di ferro	---	337 50	110
				Società Anglo-Romana per l'ir-	---	---	---
				riminazione a Gra-	1 luglio 71	500	632
				Gas di Civita vecchia	---	400	430
				Pin. Ottavio	---	400	95
				Società per i terreni di Roma, per	---	---	---
				ogni azione versate lire 150...	---	500	685

# SOCIETÀ ANONIMA PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO IN ITALIA

costituita in base alla legge 21 giugno 1863

e sotto gli auspicci della Banca Agricola Romana

La sottoscrizione delle azioni di questa Società, avendo raggiunta la proporzione stabilita dall'art. 135 del Codice di commercio del Regno d'Italia e dall'art. 7 dello statuto sociale, per poter dar principio alle sue operazioni e specialmente allo immediato impianto della fabbrica di zucchero a Rieti, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle disposizioni del Codice medesimo e specialmente dell'articolo 136, ed in forza di deliberazione presa nella seduta del 1° del corrente mese, convoca gli azionisti in assemblea generale col seguente

## ORDINE DEL GIORNO.

1. Accertamento del capitale sottoscritto e del fondo di cassa.
2. Nomina di un consigliere per completare il Consiglio di Amministrazione in base all'art. 27 dello statuto sociale.
3. Provvedimenti diversi.
4. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1872.

L'assemblea avrà luogo in Roma, alle ore 12 meridiane del giorno 11 gennaio 1872, nel locale della sede della Società, palazzetto Sciarra al Corso, 2° piano. A tenore degli art. 47 e 56 del detto statuto sociale gli azionisti per poter intervenire all'assemblea devono depositare alla Cassa della Società i titoli delle azioni un giorno prima dell'adunanza, ritirando un certificato che servirà per l'ammissione personale all'adunanza stessa. Si avverte che a seconda dell'articolo 56 dello statuto suddetto conviene possedere tre azioni per avere voto deliberativo.

Qualunque azionista od interessato desiderasse avere visione dello statuto sociale od ottenere chiarimenti e dichiarazioni, potrà da oggi al giorno precedente all'adunanza rivolgersi in persona o per lettera alla Direzione della Società, la quale darà tutte le necessarie informazioni.

## Il Consiglio di Amministrazione

Conte Guido di Carpegna, Presidente.

Antonio Petri

Roberto Wedekind

De Galvani cav. Ernesto

Laschi Maurizio

Petrini Lodovico, sindaco di Rieti

Vincenzi Appollito

Francesco Maria march. Degli Azzi Vitelleschi, Segretario.

## SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

## Strade Ferrate Meridionali

Si avverte che i buoni in oro sono avvertiti che dalle sottoindicate Casse a partire dal 1° gennaio 1872 sarà pagata la cedola n. 4 di L. 15 in oro per le azioni interessate scadute il 31 corrente dicembre, e che i buoni estratti il 1° ottobre p. p. saranno rimborsati in L. 500 in oro dalle Casse stesse, cioè:

- A Firenze, presso la Cassa Centrale dell'Amministrazione.
- A Napoli, presso la Cassa Succursale id.
- A Milano, presso Giulio Belinzi & C.
- A Torino, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- A Genova, presso la Cassa Generale.
- A Palermo, presso M. A. Bastogi e Figlio.
- A Roma, presso la Banca di Parigi.
- A Ginevra, presso la Banque de Crédit et Dépôt des Pays-Bas.

Firenze, 12 dicembre 1871.

La Direzione Generale.

## SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

## Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio 1872 si pagheranno i dividendi semestrali maturanti il 31 corrente dicembre

in L. 12 50 per ciascuna azione

contro presentazione della cedola n. 3 (XVIII) dei certificati provvisori) a Firenze, Napoli, Livorno, Genova, Torino, Milano, Venezia, Parigi, Ginevra, Londra, alle solite Casse ed in queste tre ultime piazze, al cambio che sarà ulteriormente fissato.

Parimenti dal 1° gennaio prossimo cesseranno d'esser fruttifere e saranno rimborsate, unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le azioni estratte al 2° sostegno del 15 corrente.

Ogni possessore di azione estratta riceverà la cartella di godimento al portafoglio di cui all'articolo 54 degli statuti sociali.

Firenze, 12 dicembre 1871.

La Direzione Generale.

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Linea da Cavallermaggiore ad Alessandria.

## AVVISO.

Si rende noto che la Società per le ferrovie del Monferrato, il giorno 15 gennaio 1872, alle ore 3 pom., in una delle sale, padiglione nord-ovest della stazione di Torino, Porta Nuova, avrà luogo in seduta pubblica, e colle formalità consuete, la sesta estrazione a sorte delle obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1872 è di n. 69, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari in valuta legale a cominciare dal giorno 1° luglio 1872.

Torino, 5 dicembre 1872.

La Direzione Generale.

## L'INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

### Avviso

Che venne dichiarato lo smarrimento del buono della data 26 maggio 1871, n. 48, per la somma di L. 143 35, emesso dalla sudindicata Intendenza del mandamento di disposizione, cap. 124, n. 106939, a favore del sindaco di San Giovanni in Fiore, per restituzione di tassa di bollo per le marche rimaste in bianco sui registri dello stato civile degli anni 1869 e 1870.

Qualunque avesse rinvenuto il suddetto buono è invitato a farlo pervenire subito a quest'Intendenza per essere consegnato alla parte.

Cosenza, 10 dicembre 1871.

Per l'Intendente: PALUMBO.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

### Avviso per migliorita.

Nell'incanto tenuto addì 14 dicembre 1871 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza è stato deliberato, per mancanza di concorrenti, l'appalto della riscossione dei dazi consumo governativi nei comuni aperti del circondario di Melfi al signor Padula Biagio per l'offerta canone di lire 28,300.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento non minore del ventoseimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 19 dicembre 1871, e che la offerta medesima sarà ricevuta in questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Potenza, 14 dicembre 1871.

L'Intendente: CASTAGNINO.

## SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli art. 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle obbligazioni, la 4ª estrazione a sorte semestrale per la designazione delle serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alla medesima, verrà pubblicamente eseguita il giorno di mercoledì 20 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione in via Torino, n. 57, alle ore 12 meridiane.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 gennaio p. v. alla cassa della Società presso la locale Banca Popolare, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'esser fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento dei certificati originali delle azioni, stati ritirati nel commercio, delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate per rimborso, nonché delle cedole d'interessi delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, 10 dicembre 1871.

Il Dirigente l'Ufficio d'Amministrazione

Rag. E. LUCHINI.

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che l'incanto tenuto il 14 andante per la provvista di 10000 quintali di grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, essendo rimasto deserto per una parte di quintali 4000, si procederà nel giorno 23 dicembre corrente, alle ore 1 pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civile numero 9239, avanti l'intendente militare di questa divisione, ad un secondo appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la rimanente provvista di

Frumento occorrente pel panificio militare di Padova.

L'appalto sarà diviso in 40 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il grano	Grano da provvedersi	Quantità totale	Quantità per lotto	Prezzo per ogni quintale	Scadenza per consegna di ciascun lotto	Tempo utile per la consegna
Padova . . .	Nostrale	4000	100	100	L. 200	8

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1871, conforme al campione esistente presso quest'Intendenza, ed avere un peso netto effettivo per ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75.

Il prezzo normale di massima d'intende stabilito in L. 84 per quintale, il quale verrà poi a trovarsi modificato, secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

I capitoli d'appalto tanto generali che particolari sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Gli aspiranti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiore o che risulti pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento qualunque sia il numero dei partecipanti.

Nell'interesse della guerra la guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventoseimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ogni lotto per cui intendono fare offerta; che, per i deliberati, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che col valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

I partiti non suggellati o condizionati saranno respinti.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima della apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale e negli altri giornali ed altre relative, sono a carico del deliberato, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta la legge vigente.

Padova, 14 dicembre 1871.

Per detta Intendenza Militare

Il Sottosegretario di Guerra: PEYRON.

## MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

### AVVISO D'ASTA.

Con atto di questo Consiglio comunale in data 17 scorso novembre, debitamente approvato, si è deliberato appaltare all'asta ai migliori offerenti i dazi comunali di consumo per tutto il venturo anno 1872, risultanti dalla tabella qui appiù riportata, dalla quale risultano ancora i prezzi di base per ciascuna appalto.

Pertanto si notifica a tutti coloro che intendono sperimentarsi, come nel giorno di lunedì 18 corrente dicembre, alle ore 9 antimeridiane, in questa segreteria comunale, presiedendo l'ill. mo signor sindaco, si farà luogo al primo esperimento per gli appalti in parola.

L'asta si terrà col metodo della estinzione di candela a tenore del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Gli aspiranti dovranno depositare a titolo di garanzia il decimo dell'ammontare delle offerte, ovvero cauzione di persona solida e di piena soddisfazione del municipio. Dovranno pure depositare una congrua somma per le spese degli atti relativi che rimarranno ad esclusivo carico degli aggiudicatari.

Presso la detta segreteria sono esposti i relativi capitoli, oltre il regolamento comunale per la riscossione del dazio. Da detto giorno 18 sino alle ore 11 ant. del successivo giorno 25 vi sarà termine utile a presentare nella segreteria stessa una offerta di aumento non inferiore al ventoseimo del prezzo di aggiudicazione.

Per norma degli aspiranti si rende noto che a mente delle leggi in vigore sono ugualmente gravati dal dazio i generi che si consumano nella casa di abitazione, nonché nelle frazioni del comune di Civitavecchia, cioè Santa Marinella, Santa Severa e Palo; e che tutti gli articoli soggetti a dazio ed in essere al primo gennaio 1872, saranno gravati nelle proporzioni stabilite dalla tariffa qui appresso:

TARIFFA dei dazi di consumo e di vendita per la città e territorio di Civitavecchia.

DESIGNAZIONE DEI GENERI	Base	Dazio governativo	Dazio municipale	TOTALE
<b>BEVANDE.</b>				
Tassa di vendita		L. C.	L. C.	L. C.
Vino del territorio	Ettole	4	2 45	2 45
Vino di fuori in fusti	Una	18	18	18
Vino in bottiglie	Una	06	025	075
Vino in fiaschi non eccedenti il litro	Una	06	075	075
Vino in fiaschi eccedenti il litro	Una	06	075	075
Tassa di vendita		L. C.	L. C.	L. C.
Alcool (sino a 59 gr. dell'alcoolometro di Gay Lussac)	12	06	15	21
ed acquavite (a più di 59 gradi come sopra)	20	2 40	23 40	23 40
Liquori in bottiglie di qualunque specie	Una	40	40	40
<b>CARNI.</b>				
Buoi e manzi	Capo	25	18 60	57 50
Vacche, tori, bufali e bufale	Capo	17	8 60	25 50
Vitelli (soprano)	Capo	14	7	21
Majali	Capo	8	4	12
Agnelli, abbacchi, capretti, pecore, capre, castrati e mentoni	Capo	10	5	15
Carni (maciata fresca in pezzi)	Quintale	17	15	32
Carni (salata e strutto)	Quintale	17	15	32
<b>PARINE.</b>				
Farine di frumento e paste		1 60	40	2
Farine, pane e paste di ogni altra specie		1	50	1 50
<b>OLII.</b>				
Olio nazionale, vegetale ed animale		6	8	9
Olio del territorio		6	8	9
Olio minerale		3	1 50	4 50
<b>COLONIALI.</b>				
Zucchero		6	8	9
Caffè, cacao, pepe, cannella, cassia lignea, garofani, noce moscata, the, vaniglia		6	8	9
Paste dolci, confetture, cioccolato, canditi ed ogni altra composizione e preparazione con zucchero		6	8	9

Dalla Segreteria municipale, il 18 dicembre 1871.

Il Segretario: AVV. ERNESTO BENEDETTI.

### AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Carrara al numero 5, la quale deve effettuare la leva dei generi suddetti dal magazzino di Massa, viene col presente avviso aperto il concorso per l'ottenimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località susseguente e sue distanze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente in R. 2,008 20. Riguardo ai tabacchi di L. 4,242 30. Riguardo al sale L. 4,242 30. E quindi in complesso un reddito lordo di L. 967 13.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessuna pregiudiziale sussiste a carico del concorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove pensionate dovranno aggiungere il decreto dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono adibiti.

Il termine del concorso è fissato il giorno quindici gennaio 1872. Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al produttore per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Per l'Intendente: Il Primo Segretario.

Ufficio della Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico intestati a favore di Francesco Pietro Gioux fu Giovan Battista e gli stessi vincoli a favore dell'Amministrazione Generale da' Dazi Indiretti nel modo e tenore ivi riportati.

E la seconda deliberazione del 24 novembre 1871, col conseguente: Il Tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente all'aj requisitoria del Pubblico Ministero nel ritenere nel richiedente Pietro Francesco Gioux la qualità di erede contestata dalla madre Giovanna Thomas fu Zaccaria, ordina che la partita di vendita di anno lire 1700 contenuta nel certificato del 30 settembre 1862 in testa alla detta Thomas Giovanna al numero 41223, sia dalla Direzione del Gran Libro trasferita in testa al nominato Pietro Francesco Gioux fu Giovan Battista Nicola.

Napoli, 11 gennaio 1871.  
5270 Francesco Pietro Gioux.

ESTRATTO  
del registro di trascrizione delle deliberazioni del Tribunale di Consiglio del Tribunale Civile e Criminale di Napoli.

(1ª pubblicazione)  
N. 1540.  
Sulla domanda del signor Carlo della Corte di Marino.

Il suddetto tribunale in seconda sezione ha disposto come appresso: Il Tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la partita di vendita di anno lire ventiduecento contenuta nel certificato sotto il numero centotrentatremila centocinquanta a favore di Maria Michela Mollo di Francesco Saverio e per sua moglie Maria della Corte fu Michele di lei marito, vincolata per dote, sia dalla Direzione del Gran Libro per mezzo dell'agente di cambio signor Palmisano de' Mollino all'uopo delegato tramutata in cartella al portatore che consegnerà al signor Carlo della Corte di Marino.

Coel deliberato dai signori cavalieri Leopoldo de Luca vicepresidente, col titolo a grado di consigliere di Corte d'appello, cavaliere Nicola Palmisano e Giacomo Marini giudici.

Il 4 dicembre mille ottocento settantatino.

Firmati: Leopoldo de Luca — C. Battista viccane.

Il 15 dicembre 1871.

Per estratto conforme  
Pel cancelliere del tribunale  
A. DI NATALIA, viccane.

5271

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273

ESTRATTO DI DECRETO.  
(1ª pubblicazione)  
Una ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ordinario tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dal signor Angelino Ghislini vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Gella Morichini, furono autorizzati i medesimi a comobinare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita, di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata all'estesa a loro nome. Si delega ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273